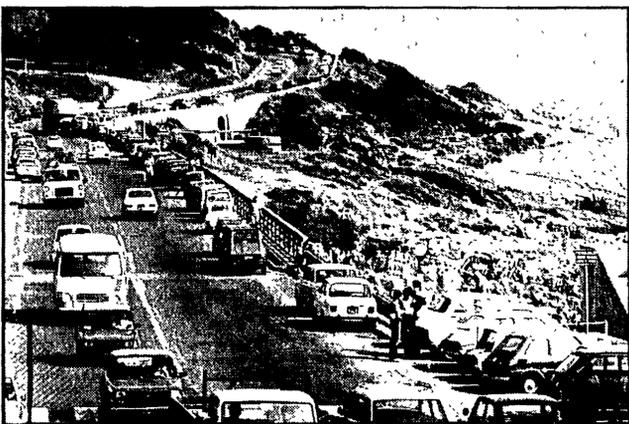




I problemi per l'Aurelia ora vengono dal progettista

L'ingegner Macchi dopo aver dato il «placet» per i lavori nella provincia di Livorno ha espresso contrarietà per quelli nel tratto grossetano

GROSSETO — Le difficoltà per portare a soluzione definitiva l'ammmodernamento dell'Aurelia nel tratto Grosseto-Livorno pare proprio che non debbano cessare mai. Dopo aver convinto l'ANAS e il ministro a mettere in atto la chiara volontà politica per la realizzazione dell'opera, ora gli ostacoli vengono anche se per motivi incomprensibili o per lo meno da chiarire, dal progettista che ha redatto il progetto.



L'ingegner Macchi, dopo aver dato il «placet» per la messa in opera dei progetti esecutivi riguardanti la provincia di Livorno, ha espresso la sua contrarietà a porre a disposizione dell'ANAS i progetti redatti a suo tempo per il tratto grossetano, e ciò dopo la decisione da parte della Banca Toscana del Monte dei Paschi di Siena di finanziare i progetti stessi, stanziando a proposito una somma di 150 milioni. Al momento attuale, quindi, è nelle «bizz» (ma per quali motivi e scopi?) dell'ingegner Macchi che devono essere cercate le cause che dilazionano ulteriormente l'inizio dei lavori di quest'opera, in quanto da quel che ci risulta l'ANAS, il 10 settembre prossimo, in occasione della riunione del suo consiglio di amministrazione, sarebbe propensa ad esprimere parere favorevole alla realizzazione della variante statale Aurelia nel tratto tra Braccagni e Follonica, solo a condizione che non esistano veti di sorta sul progetto.

Per rinnovare questa situazione, concludendo velocemente l'iter burocratico in grado di aprire la strada ad una soluzione di una «vertebra» che ha dell'incredibile e dell'assurdo, varie pretese di posizione si registrano da parte del sindaco di Grosseto, della Camera di commercio, dell'amministrazione provinciale. Telegrammi sono stati inviati in varie direzioni. All'ingegner Macchi pervennero anche alla direzione dell'ANAS sollecitazioni, in quanto le decisioni assunte da due enti di credito sono garanzie sufficienti affinché i progetti possano essere messi a disposizione, sbloccando così la situazione. Contemporaneamente la giunta provinciale ha invitato telegrammi anche alla direzione dell'ANAS sollecitando ad inserire nell'ordine del giorno della seduta del consiglio il progetto di ammodernamento del tratto grossetano della statale Aurelia. Analoga iniziativa è stata intrapresa verso il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, affinché, con il proprio intervento, solleciti il consiglio dell'azienda delle autostrade ad approvare i lavori per l'esecuzione della variante alla statale nei 45 chilometri che vanno dal capoluogo della Maremma a Follonica secondo i progetti esecutivi a suo tempo redatti.

Paolo Ziviani



Il via ai lavori sul Merse (senza turbare la natura)

Dopo annose polemiche iniziati i lavori per sfruttare le acque del fiume per l'irrigazione della Maremma - Per il Farma si aspettano nuovi studi

Con le prime opere di presa e di scarico sul Merse, il progetto per la costruzione degli impianti di irrigazione della piana di Rosia e della pianura grossetana entra nella sua fase di attuazione. I lavori riguardano, come si vede, solo il Merse mentre, in attesa di una rigorosa ricerca, è stato sospeso il progetto per la diga sul Farma.

Di questi impianti si è parlato molto in tutti questi anni che si separano ormai da quel '73 in cui si cominciò a discutere sulla possibilità che allora Ente Maremma utilizzasse per irrigare la provincia grossetana i deflussi del Merse, del Farma, del Gonna. Sei anni di polemiche (per tutte basta ricordare quella animata dal WWF senese e grossetano), di studi e di elaborazioni, di interventi delle forze politiche e degli Enti locali. Anche oggi la notizia del finanziamento ministeriale di 4 miliardi e 750 milioni per il primo stralcio del primo lotto di lavori non ha mancato di richiamare l'attenzione dei cittadini, delle associazioni naturalistiche e degli istituti scientifici che si sono interessati, in questi anni, che non venisse turbato con le nuove opere l'equilibrio naturale di un'area di estremo valore ambientale.

Non a caso Lino Federigi, assessore regionale all'assetto del territorio, dà ampie assicurazioni su di un atteggiamento sensibile della Regione nei confronti dei problemi relativi alla tutela del patrimonio ambientale delle aree del Farma e del Merse «fino dal '73 — dice Federigi — la Regione si è posta il duplice obiettivo di dare una risposta positiva alle esigenze dell'agricoltura che rimangono primariamente valide e nello stesso tempo di salvaguardare i beni ambientali attraverso il corretto e razionale uso delle risorse».

La questione centrale della quale si sono interessati il CNR e altri organismi scientifici e culturali è stata quella della tutela della valle del Farma nella quale particolari caratteristiche della flora e della fauna formano un habitat di grande interesse per i naturalisti. «La giunta regionale — aggiunge Federigi — ritiene di dover valutare le segnalazioni di questi organismi sull'estremo valore naturale della valle del Farma e di proporre al Consiglio di decidere di richiedere la sospensione della realizzazione del relativo sbarramento. Intanto andrà

avanti una rigorosa ed approfondita ricerca per verificare la possibilità di giungere ad escludere danni e turbamenti irreparabili all'assetto ambientale». La diga sul Farma, dunque, per il momento non si farà. Si farà invece quella sul Merse, compresa nel secondo stralcio del primo lotto della progettazione. Seguiranno, per fasi successive, la realizzazione di opere di difesa idraulica, di allacciamenti stradali, degli impianti complementari ed infine le opere di canalizzazione verso le zone da irrigare. Restano, a questo punto, ancora alcune cose importanti da fare, prima tra tutte

le quella di prevedere nella progettazione esecutiva anche altri usi delle acque che si renderanno disponibili con i nuovi lavori di canalizzazione. Si cercherà di tener presente dunque, oltre agli scopi di irrigazione per i quali l'operazione è nata, anche la possibilità di impiegare l'acqua per produrre energia e di suscitare lo sviluppo di attività economiche connesse, tra le quali, ad esempio, la piscicoltura. Per la gestione dei progetti, dunque, dovranno continuare i contatti con i cittadini delle zone interessate e con gli enti territorialmente competenti, con le forze sociali e culturali: tutti impegnati insieme per raggiungere una attuazione corretta del progetto e garantire la tutela dell'ambiente. A settembre, con la ripresa autunnale, la questione del Farma-Merse tornerà sicuramente sui banchi del Consiglio regionale. Esiste una interrogazione del consigliere repubblicano Stefano Passigli alla quale la giunta regionale dovrà dare una risposta. Ma anche in questi giorni di ferie della questione si fa un gran parlare. I comunisti di Siena e di Grosseto hanno, con un documento della Commissione ambiente, preso posizione su questo e su tutto l'arco dei problemi cosiddetti «ecologici» delle loro province. Il WWF ha pubblicato un libro nel quale è raccolto tutto il succo della polemica fin qui sviluppata e le iniziative intraprese per «salvare» queste zone. A Monticiano, uno tra i comuni più interessati, non c'è sagra o festa dell'Unità o dibattito pubblico in cui non affiorino i nomi del Farma e del Merse. Di tutto questo, naturalmente, è stato il dibattito nell'aula di Palazzo Panciatichi. Maurizio Boldrini

7 miliardi e mezzo in opere pubbliche a Pisa Lucca e Massa

Stanziati dalla Regione per le tre province per strade, acquedotti e fognature Saranno possibili nuove infrastrutture - Come saranno divise le spese previste

Con il piano triennale (1979-1981) centinaia di milioni sono stati destinati dalla Regione Toscana alla realizzazione di numerose opere pubbliche in tutta la provincia. Il piano triennale, illustrato dall'assessore Lino Federigi, è stato discusso e approvato nell'ultima seduta del consiglio regionale. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato l'elenco delle opere finanziate per le province di Livorno e di Pistoia. Oggi pubblichiamo gli interventi previsti nelle province di Pisa, Lucca e Massa Carrara.

Al comuni della provincia di Pisa sono stati destinati complessivamente un miliardo e 864 milioni di lire. La quota più consistente sarà spesa per gli acquedotti e le fognature, un miliardo e 731 milioni. Per le strade sono disponibili sessantasette milioni e per il consolidamento degli abitati sessantasette.

Per la costruzione del sottopassaggio di Gello, nel comune di Calcinai, è prevista per quest'anno una spesa di cinquanta milioni; per le opere fognarie e il depuratore sono stati predisposti dal piano investimenti per centotantamila milioni.

L'impianto di depurazione a Montecatone richiederà un miliardo e duecento milioni. Per la strada Treppio - S. Martino nel comune di Pescaglia si utilizzeranno duecentocinquanta milioni per opere di fognature e acquedottistiche, la strada da Gallena a Stazzema saranno realizzate con una spesa di cinquecento milioni da spendere nei tre anni.

Al comuni della provincia di Lucca sono stati destinati complessivamente un miliardo e 864 milioni di lire. La quota più consistente sarà spesa per gli acquedotti e le fognature, un miliardo e 731 milioni. Per le strade sono disponibili sessantasette milioni e per il consolidamento degli abitati sessantasette.

Al comuni della provincia di Massa Carrara sono stati destinati complessivamente un miliardo e 864 milioni di lire. La quota più consistente sarà spesa per gli acquedotti e le fognature, un miliardo e 731 milioni. Per le strade sono disponibili sessantasette milioni e per il consolidamento degli abitati sessantasette.

Al comuni della provincia di Massa Carrara sono stati destinati complessivamente un miliardo e 864 milioni di lire. La quota più consistente sarà spesa per gli acquedotti e le fognature, un miliardo e 731 milioni. Per le strade sono disponibili sessantasette milioni e per il consolidamento degli abitati sessantasette.

Al comuni della provincia di Massa Carrara sono stati destinati complessivamente un miliardo e 864 milioni di lire. La quota più consistente sarà spesa per gli acquedotti e le fognature, un miliardo e 731 milioni. Per le strade sono disponibili sessantasette milioni e per il consolidamento degli abitati sessantasette.

OSI

MARCO POLO: appartamenti indipendenti in costruzione al piano terra e secondo piano. Ampie terrazze, tavolere o mansarde. Posto macchina. Riscaldamento indipendente. L. 50.000.000.

MARCO POLO: grande casa alla viareggina presso Pineta. Unica occasione. L. 92.000.000.

TERMINETTO: appartamento 2, piano dir. 2 camere, 1 cameretta, sala, cucina, bagno. Recente costruzione. Posto macchina. L. 38.000.000.

IN UNA DELLE più belle strade che dalla stazione porta sul mare, un appartamento al 2° piano di ingresso sala, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Riscaldamento indipendente. Terrazza. Occasione. L. 60.000.000.

FRA IL VERDE meraviglioso della Pineta e a pochi metri dal mare d'ispirazione di appartamenti a vari prezzi e misure, in costruzione o pronti per la consegna.

MARCO POLO: a soli 100 m. dallo svincolo stradale, ampio appartamento 5, piano di ingresso, cucina-innello, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni. Riscaldamento condominiale. Lire 55.000.000.

Via Frattì 682
Tel. 53.083
VIAREGGIO

O la borsa...

...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al supermercato del carratore

TITIGNANO - PISA

Mobili Casanova

Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi

SICURAMENTE RISPARMIERETE

Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle caccine componibili

RICORDATE MOBILI CASANOVA Vi attende

Via Due Armi n. 22 - PISA

Vendite rateali senza cambiali fino a 36 mesi.

Il Goskoncert di Mosca

nell'ambito degli scambi culturali Italia - Paesi dell'Est per il SOIUGOSZIRC

PRESENTA

il gruppo di acrobati, giocolieri e clowns del

CIRCO DI MOSCA

PREZZO UNICO L. 3.500
PREZZO SPECIALE BAMBINI L. 2.000

21 agosto: Parco delle Crocere - ORBETELLO
22 agosto: Stadio Comunale - GROSSETO
23 agosto: Stadio Magona d'Italia - PIOMBINO

INIZIO SPETTACOLI: ORE 21,30

ORGANIZZAZIONE BUSSOLADOMANI

CASATUTTOCASA VESTE IL TUO MODO DI ABITARE A PREZZI FAVOLOSI!!!

ALCUNE NOSTRE OFFERTE STREPITOSE:

Salotti	da L. 190.000	
Camere	da L. 450.000	
Matrimoniale	da L. 450.000	
Bimbo	da L. 140.000	
Lavatrici	da L. 135.000	
Frigo lt. 225	da L. 185.000	

TV color

390.000

Garanzia 24 mesi

Tostapane	da L. 3.000	Vasto assortimento calzature, giubbotti in pelle, borse, jeans,
Ferro vapore	da L. 8.000	Radio FM, Calcolatrici, TV 12
Frullatori	da L. 8.000	pollici, Congelatori, Lampadari,
TV 24 pollici	da L. 135.000	Giocattoli a prezzi bassissimi!!!
Servizio 20 piatti	da L. 11.000	E inoltre: articoli per giardino:
Servizio posate		sedie, tavole, dondolo, e tutto per
48 pezzi inox	da L. 18.000	il campeggio
Biciclette per bimbi	L. 20.000!!!	

E INOLTRE: CARROZZINE PER INFANZIA, LETTINI, SEDIE, QUADRI D'AUTORE, CASALINGHI, ecc. ecc.

...E TANTI, TANTI ALTRI ARTICOLI PER SODDISFARE OGNI VS. ESIGENZA A PREZZI SUPERECONOMICI!!! «CASATUTTOCASA»

Via del Brennero, 2 - Tel. 0583/578.080
PONTE A MORIANO (Lucca)